

Dal 25 al 27 settembre a Rovereto, Educa torna sulla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia (tutela, protezione, gioco, educazione, informazione, partecipazione) Ma anche sui "rovesci" (violenza, emarginazione, mercificazione) diffusi ancora oggi in Italia e all'estero

di Serena Avancini

La prima edizione di Educa, la manifestazione nazionale sull'educazione, è stata una scommessa. I numeri ne dimostrano la riuscita: 11000 presenze tra seminari, momenti ludici e spettacoli; 2500 bambini coinvolti in 50 laboratori creativi in cui l'arte, la tecnologia, la storia sono diventate un gioco; 90 relatori che hanno dialogato in 30 seminari situati in tutta la città di Rovereto. Un successo inaspettato che gli organizzatori sperano si ripeterà anche quest'anno.

Dal 25 al 27 settembre a Rovereto pedagogisti, scrittori, uomini dello spettacolo, artisti parleranno dei diritti di bambini e ragazzi, riprendendo la sfida lanciata 20 anni fa dall'ONU con la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, uno dei documenti più ratificati al mondo, ma paradossalmente anche uno dei meno conosciuti. EDUCA, coglie l'occasione del ventennale per tornare a parlare di questi temi: sarà il luogo per raccontare i diritti alla tutela, alla protezione, al gioco e all'educazione, all'informazione e alla partecipazione attraverso le esperienze positive che stanno nascendo in molti territori. Ma non solo, la manifestazione diventerà anche l'occasione per denunciare "i rovesci", quei fenomeni di violenza, emarginazione, mercificazione, diffusi ancora oggi in Italia e all'estero.

Educa è l'incontro-evento per tutte le persone che vogliono reagire di fronte alle lamentele sulla crisi dell'educazione, sulla delegittimazione della scuola, sull'incapacità dei genitori di svolgere il proprio ruolo, sull'ingovernabilità e irresponsabilità di bambini e adolescenti. È una manifestazione che mette in discussione i luoghi comuni e gli stereotipi dell'educare, perché questa missione ritorni a essere un'avventura appassionante a cui tutti possono e devono partecipare. "I giovani - dice Michele Odorizzi, coordinatore del comitato organizzatore - non hanno bisogno di strumenti didattici inediti e sofisticati, ma reclamano un'educazione al senso dell'esistere, del futuro, dell'appassionarsi e anche della sofferenza e fatica di crescere".

"La formula - spiega Cristian Aiardi, coordinatore organizzativo dell'evento - sarà quella vincente dello scorso anno: seminari e dialoghi con gli esperti, ma anche laboratori creativi, giochi,



Educa 2009

Parliamo di diritti. E di rovesci



cinema e musica perché tutti - bambini, ragazzi, genitori, insegnanti, educatori - possano trovare il modo di partecipare che più si addice alla loro età e ai loro interessi."

Gli appuntamenti sono pensati dal comitato promotore di cui fanno parte Con.Solida. (il consorzio di cooperative sociali trentine), Provincia Autonoma di Trento, Università degli Studi di Trento, Edizioni Centro Studi Erickson, Gruppo Cooperativo Cgm - Welfare Italia con Luoghi per crescere, Comune di Rovereto, Vita Nonprofit settimanale del terzo settore e la rivista specializzata Animazione sociale. Quest'anno, però, sono stati coinvolti anche genitori e oltre 70 organizzazioni che hanno presentato idee e proposte che rendono ancora più ricca l'agenda degli incontri; tra le altre:

le scuole, Unicef, Save The Children, Lep, Acli, Agesci, Uisp.

Quattro gli itinerari tematici nei quali saranno affrontati i "Diritti e Rovesci": "Benessere", dove si tratteranno ambienti e stili di vita positivi, sport, alimentazione, immagine e salute; "Scuola e futuro", dedicato a istruzione e lavoro, talenti, ma anche di gioco, tempo libero e informazione; "Differenze e giustizia", che analizzerà le pari opportunità

fra diversi, e i concetti di accessibilità e multiculturalità; infine "Protezione e tutela" in cui si affronteranno questioni quali lo sfruttamento, la povertà, le crisi famigliari, la violenza e i modi per superarle.

Il programma completo sarà disponibile sul sito www.educaonline.it a fine agosto, ma già ora è possibile conoscere alcuni degli ospiti che hanno già accettato di partecipare: Carlo Petrini, presidente di Slow Food International; Vincenzo Spadafora, presidente di Unicef Italia; Michele Candotti segretario generale di WWf Italia e, in teleconferenza dagli USA, la regista Franny Armstrong che presenterà a Educa il suo nuovo film "The age of stupid".

Giovani reporter per Educa

Grandangolo

I seminari, gli spettacoli, gli eventi che popoleranno le sale e le vie di Rovereto saranno raccontati da un gruppo di "giovani" reporter dai 16 ai 20 anni seguito da educatori ed esperti di comunicazione. Già lo scorso anno, i ragazzi si sono entusiasmati, hanno incontrato persone famose, sperimentato le tecniche del giornalismo e pubblicato le loro testimonianze (foto, video, comunicati stampa) sul sito di Educa.

Nel 2009 la possibilità di partecipare, di essere informati, di esprimersi liberamente attraverso gli strumenti utilizzati nella comunicazione, diventa ancora più importante perché rientra tra i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che puntano a sviluppare nei giovani il senso di responsabilità e la voglia di diventare protagonisti del loro futuro.